



Bambini sventolano la bandiera siriana

## Il dossier

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

**A**fef. Zuhair. Thimir. Hamza. Non sono numeri. Sono nomi, storie, sono vite spezzate. Afef, Zuhair, Thimir, Hamza: sono quattro dei quasi 400 bambini vittime della brutale repressione messa in atto dal regime del presidente Bashar el-Assad. Bambini torturati, uccisi in piazza, stuprati. Cos'altro deve accadere perché Bashar el-Assad venga perseguito per crimini contro l'umanità?

**Nel mattatoio** siriano in cui i morti si contano a decine ogni giorno con una recrudescenza particolare proprio questa settimana, è stato aggiornato anche il bilancio dei bambini vittime della repressione: sono almeno 384 i bambini uccisi, ha stimato l'Unicef, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia che parla anche di altri 380 ragazzini arrestati, in gran parte sotto i 14 anni. Il dato è riferito al 7 gennaio

## I figli di Damasco: storie di vite spezzate nel mattatoio Siria

**Stuprati, torturati, uccisi. Almeno quattrocento bambini massacrati dal regime del presidente Bashar el-Assad. L'Unicef denuncia l'infanticidio senza che nessuno intervenga. Ma Afef e gli altri meritano pietà e giustizia**

ed è quindi sicuramente incompleto visti gli almeno otto piccoli uccisi nelle ultime quarantott'ore. «Abbiamo informazioni su 384 bambini uccisi al 7 gennaio, la maggioranza dei quali sono ragazzi e circa altrettanti sono stati detenuti. Alcuni hanno meno di 14 anni», denuncia da Ginevra il vice direttore esecutivo dell'Unicef, Rima Salah, sottolineando l'obbligo delle autorità di Damasco a proteggere i bambini. Un obbligo inevaso. E le storie di Afef,

Zuhair, Thimir e Hamza ne sono una agghiacciante conferma. Era «la più giovane prigioniera politica finita nelle carceri degli Assad»: Afef Saraqibi, di Homs, aveva appena 4 mesi. Secondo gli attivisti siriani che lottano contro lo spietato regime, è morta a seguito delle torture che le sono state inflitte durante la prigionia.

**Il corpicino** martoriato della piccola, ormai senza vita, è stato conse-

gnato dalle autorità ai familiari. La salma della piccola Afef è mostrata in un filmato amatoriale pubblicato su YouTube, nel quale sono visibili gli ematomi sulle braccia, sulla tempia e sulla schiena della bimba. Secondo il sito Internet del Centro di documentazione delle violazioni in Siria, legata ai Comitati, Afef è stata arrestata assieme al padre Mahmud a un posto di blocco delle forze lealiste a Homs ed è morta sotto tortura. Alcune foto del corpicino tumefatto